

ni, che erano destinati per l' Armata di Levante: risoluzione di non lieve detrimento, perchè a cagion di questa mancanza, siccome diremo, finì poi male la conquista di Negroponte, faggiamente ideata dal Capitan Generale *Morosino*. Con cento venti Legni sul fine d' Agosto si presentarono i Veneziani sotto la suddetta riguardevol Città e Fortezza di Castelnuovo. Di gran fatiche costò la sua espugnazione, ma in fine n' uscirono i presidiarj e gli abitanti, lasciandone il possesso a' Cristiani, che vi trovarono gran copia di munizioni, e cinquanta sette Cannoni di bronzo. Ora tanto abbassamento della Potenza Ottomana cagionò sollevazioni in Costantinopoli, fu deposto il Sultano Maometto, e sollevato al Trono Solimano suo Fratello. Non mancò la Porta in questi tempi di muovere a Vienna proposizioni di Pace, e v' inclinavano alcuni de' Configlieri Cesarei, giacchè si prevedeva vicino lo scoppio di nuove guerre dalla parte del Re Cristianissimo. Ma prevalse il sentimento del Duca di Lorena, a cui sembrava molto disdicevole il deporre l' armi in mezzo al corso di tante vittorie, e mentre sì inviliti e sgomentati si trovavano i dianzi sì orgogliosi Musulmani,

Anno di CRISTO MDCLXXXVIII. Indizione XI.
 di INNOCENZO XI. Papa 13.
 di LEOPOLDO Imperadore 30.

Piu' feroce che mai si scoprì il Re *Luigi XIV.* nell' Anno presente contra del buon Pontefice *Innocenzo XI.* sperando pure col moltiplicare le violenze di ottener ciò, ch' egli non dovea pretendere, perchè contrario alla Giustizia, alla Pietà, e alla Riverenza, professata da i Re Cristianissimi alla Sedia Apostolica. Ordinò dunque al Marchese di Lavardino di far ben conoscere al Popolo Romano il suo dispregio per le Censure Pontifizie, di sostener più che mai vigorosamente il possesso delle Franchigie, e di camminare per Roma con più fasto che mai, come se si trattasse di Città sottoposta a i Gigli, e in cui avesse da prevalere all' autorità del Pontefice Sovrano quella del Re di Francia. Il santo Padre mirava tutto senza scomporsi, risoluto di vincere colla pazienza l' indebita persecuzione. Gli furono proposte Leghe; ma egli riponeva tutta la sua difesa nella protezione di Dio, e nella giustizia della sua causa. Portossi una mattina il Lavardino colla Guardia di trecento Uffiziali da trionfante alla Basilica Vaticana, ed ebbe non so se il contento, oppure il rammarico di veder fuggire i Sacerdoti da gli